

1643.

*Che risse
tardo.**Et è combat-
tuto à Oc-
chiobello.**E vinto.**Con gran fa-
sto de' nemi-
ci.**Angustie del
Generale.**Che richie-
ma le mili-
tie d'oltre il
Pò.**Regandole
il Duca di
Parma.*

Ma la ruota della fortuna già riuoltatafi con rapido corso a fauore de' nemici , hauea reso tardo ogni , benchè , celere mouimento . Arriuati che furono alle Chiauiche , loro capitò l'auuifo della già succeduta perdita del Forte ; node si risolsero quiui di far'alto , per attenderui il Generale con l'esercito ridotto allora per li tanti squarciamenti a soli mille ottocento Fanti , & a quattrocento miseri Caualli . Mentre , che i detti due Capitani colà si tratteneuano , conuennero , cimentarsi vicino a Occhiobello con più compagnie de' nemici , che andauano incendiando fortiuamente il Paese . Combatterono gran pezzo più tosto con qualche vantaggio ; Ma superchiati alla fine da vno grande accresciuto numero furono sforzati a cedere ; Restouui prigionie il Morati , che però tosto fuggi ; Morironui venticinque Corsi , e per questo buon'incontro resisi maggiormente arditi i nemici , tanto più continuarono scorrere , ed a rouinare auuidamente tutti quei Contorni .

Ridotto trà tante angustie il Generale , già passati i Pontificij il Pò ; espugnato il Forte ; resisi padroni a loro beneplacito delle Campagne , e continuamente più sempre ingrossandosi di genti , deliberò di non più proseguire auanti per non trasportarsi con quelle poche militie ad vn sicuro , ed ineuitabile eccidio . Senza forze non vi è consiglio . Scrisse al Senato oltre ai primi auuifi , le moltiplicate disauventure per celeri , e validi soccorsi . Riuoltossi poi alli due Duchi di Parma , e Modona , e cosa più lecita , e giusta non essendoui , che di richiedere nei bisogni la restitution del proprio , lecitamente , e giustamente richiese loro ciò , che ad essi cortesemente sumministrato , hauea prodotto tutti li disastri . Ricercò dal Finale gli vltimi cinquecento Fanti mandatiui . Spedì vn'ordine al Proueditor Corrado , di ritornar tosto di quà dal Pò , per seco accompagnarli , lasciando al Duca di Modona due mila Fanti , per poter con essi , e con i suoi difendersi bastantemente ai Confini ; & a quel di Parma , che passato il fiume , era andato a ritrouarlo , ricercò , che gli inuiasse almeno la Caualleria . Se ne sottrasse Odoardo con la ragione delle proprie debolezze ; e facilmente sodisfacendosi col Consiglio , che nulla costa , a quell'aiuto , che non si vuole , ò non può darsi , consigliò , che si replicassero gli ordini alle militie , scorrenti il Bolognese pe' l loro subito passaggio di quà . Ma già elle , alla prima chiamata del Generale , s'erano prontamen-